

M9



# Autorità di Bacino del Fiume Arno

II Settore Tecnico  
Governato del Territorio  
U.O. Assetto Idrogeologico

Prot. n. 0091 del 09 GEN. 2012

Al Comune di Pisa - Area Sviluppo del Territorio  
Palazzo Pretorio - vicolo del Moro, 2 - 56125 Pisa  
Risposta a Nota Vs. Prot. 50979/2011 - Ns. Prot. 5378/2011

Comune di Pisa  
  
Ufficio Protocollo  
Nr. 0001555 Data 16/01/2012  
Tit. 0000 Arrivo

Oggetto: Piano particolareggiato del Parco urbano di Porta a Mare e della scheda-norma 26.1; variante parziale. Contributo istruttorio

In merito alle procedure di formazione/modifica degli strumenti di Pianificazione territoriale e degli Atti comunali di Governo del Territorio si ricorda la vigenza del Piano di bacino sia per quanto riguarda gli stralci ad oggi approvati che per i progetti di piano *in itinere*, con le relative misure di salvaguardia, costituendo in ogni caso strumento di pianificazione sovraordinato alla restante pianificazione di settore.

Il Piano di bacino ad oggi è composto dai seguenti stralci: Piano stralcio "Qualità delle acque del fiume Arno" (approvato con DPCM 31.3.1999, in GU n. 131 del 7.6.1999); stralcio "Attività estrattive del fiume Arno" (approvato con DPCM 31 marzo 1999, in GU n. 131 del 7-6-1999); stralcio "Riduzione del rischio idraulico" (approvato con DPCM 5 novembre 1999 in GU n. 226 del 22-12-1999 con le sue succ. mod. e int.).

Per la tutela e la valorizzazione della risorsa idrica lo stralcio "Bilancio idrico" (adottato con Del. del Comitato Istituzionale n. 204 del 28.2.2008, in GU n. 78 del 2 aprile 2008) distingue il territorio per classi di disponibilità idrica (sotterranee) e deficit idrico (superficiali) definendo per ciascuna classe e ciascun comprensorio le azioni necessarie al bilancio a scala di bacino; per le acque superficiali e di subalveo viene inoltre definito il D.M.V. (*Deflusso Minimo Vitale*) che deve essere garantito in base agli obiettivi strategici e generali che il Piano si prefigge. Si informa intanto che è stata prorogata al 31.12.2012 la vigenza delle relative misure di salvaguardia.

Riguardo infine allo stralcio "Assetto idrogeologico" (PAI - approvato con DPCM 6 maggio 2005, in GU n. 230 del 3/10/2005) il Comune di Pisa, come riconosciuto con ns. nota prot. n. 4645/2011, ha già avviato la procedura di verifica coerenza del quadro conoscitivo ex artt. 27 e 32 delle NTA relativamente all'aspetto della pericolosità idraulica e pure i contenuti del Piano particolareggiato in parola dovranno risultare conformi.

Precisando che la documentazione citata è consultabile sul sito [www.adbarno.it](http://www.adbarno.it) e rimandando per ogni eventuale comunicazione al dott. agronomo Renato Sassaroli (tel. 055-26743227; e-mail: [r.sassaroli@adbarno.it](mailto:r.sassaroli@adbarno.it)) si porgono con l'occasione distinti saluti.

Il Dirigente

(Ing. Isabella Bonamini)

IB/RSa